Anno XLI — Martedì 22 gennaio 1907 — Conto corrente con la posta — N. 19

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Il Consiglio dei Ministri

Un mese di congedo al guardasigilli

Roma, 21. — Il Consiglio dei ministri ha tenuto oggi l'annunciata seduta. Mancava solo l'on. Gallo. Si sono trattati da prima vari affari di ordinaria amministrazione, quindi si è discusso su un eventuale *interim* per il Ministero di grazia e giustizia. Pare che sia prevalsa la idea di concedere all'on. Gallo un mese di congedo.

Ciò allontanerebbe per intanto di un po' la necessita di risolvere il problema, ritenendosi da parecchi che l'on. Gallo finirà per cedere alle insistenze della sua famiglia che vorrebe vederlo lungi dal governo per dedicarsi alla cura completa della salute, troppo scossa dall'ultima e dalla antecedente malattia.

Nella seduta odierna del Consiglio si iniziò anchè l'esame della questione sulla agitazione sorta per i porti.

I Consigli dei ministri si seguiranno nei giorni venienti e si provvederà alle varie questioni esistenti sul tappeto, fra cui anche al governatorato dell'Eritrea e alla presidenza della Corte dei Conti.

Il freddo nei vagoni

Roma, 21. — L'onor. Brunialti ha presentato una interrogazione al Governo per sapere fin quando i macchinisti lascieranno gelare i viaggiatori per risparmiare il carbone!

Le accuse contro un ministro ungher.

Lo scandalo si allarga

Vienna, 21. — A Budapest si temono per domani gravi scandali alla Camera, volendo il deputato Sandor fare una carica a fondo contro il ministro Polony che i socialisti accusano apertamente di ricatto. Anche l'opinione pubblica vuole piena luce. Il Governo cerca di soffocare lo scandalo, temendo esso sia il principio della fine per la coalizione.

Lo scandalo ha poi assunto stasera proporzioni sensazionali causa un articolo del deputeto Lengyel, pubblicato poco fa da un giornale.

Il Lengyel accusa il deputato Ugron, del partito dell'indipendenza, di essere stato già agente segreto del ministro Fejerwary quando era scoppiato il conflitto costituzionale fra la Corona e il Parlamento. In compenso delle sue mene segrete contro la coalizione, egli ricevette, dall'ex-ministro delle ferrovie nel Gabinetto Fejerwary, importanti concessioni che gli fruttano moltissimo.

Contro il Polony, il Lengyel ripete le accuse già scagliate all'ex borgomastro Halmos e cita parecchi casi nei quali il ministro della giustizia si servì della sua influenza come consigliere comunale di Budapest per trarne un guadagno materiale. Inoltre accusa il ministro di aver appoggiato dei tentativi di ricatto fatti a danno della famiglia del governatore di Fiume conte Nako dalla sua amante, che fu già amante del padre del governatore stesso.

Infine il Lengyel riproduce una lettera di Polony in data 1 febbraio 1905, poco dopo le elezioni sotto il Gabinetto di Tisza che per la prima volta diedero la maggioranza al partito dell'indipendenza. Tale lettera è diretta alla baronessa Schoenberger, nota per la sua intimità cogli altissimi circoli di Corte: in essa il Polony la pregava di informarsi del contenuto del rapporto presentato da Tisza al monarca e di vedere se l'imperatore era disposto a ricevere Kossuth.

Tali rivelazioni destano naturalmente una enorme impressione.

Conflitti sanguinosi a Barcellona

L'esplosione di una bomba

Barcellona 21. — Dopo un'adunanza dimostrativa dei cattolici per protestare contro il disegno di legge sulle associazioni del culto, avvennero conflitti con scambio di colpi d'arma da fuoco. Secondo le prime notizie sarebbero state ferite 8 persone, alcune delle quali gravemente. La gendarmeria fece uso dell'arma bianca. Presso un caffè sulla Rambla, scoppiò una bomba, ferendo una persona gravemente.

Un altro grande disastro ferroviario in America

19 morti e 30 feriti

Sandford (Indiana) *21.* — Nella notte del 19 corrente esplose sulla ferrovia di Pigford un carico di polvere depositato in un vagone. In seguito allo scoppio 19 persone rimasero uccise e altre 30 ferite, alcune delle quali gravemente.

SULL'OSPITALE DI SAN DANIELE

Una lettera dell'avv. di Caporiacco

20-1-1907

Caro Furlani,

Leggo sul *Paese* di sabato un lungo articolo sull'insediamento della nuova amministrazione dell Ospitale di San Daniele. — E poichè in quell'articolo si parla molto e della mia persona e del mio operato quale R. Commissario presso quell'opera pia, dicendo assai spesso cose non vere, così dammi ospitalità sul tuo Giornale per talune succinte dichiarazioni.

Ed anzitutto lascia che io protesti contro quanto mi si attribuisce in quell'articolo e cioè di aver usato nella mia relazione, *frasi velenose* all'indirizzo dei passati amministratori.

Ciò è cosa completamente *falsa* e sfido l'anonimo articolista a trovare in tutta la mia relazione due sole parole che contengano veleno verso chichessia. E d'altronde a che pro dire parole di biasimo verso i passati amministratori? In verità non era la mia relazione il posto addatto per rinfocolare nuove ire; nè d'altronde io mi sono sentito di fare il plagiario di una ordinanza della Camera di Consiglio del Tribunale, di una inchiesta fatta da un Commissario Prefettizio, di una Relazione della Commissione di visita ai manicomi succursali, documenti che esistono tuttora e di cui taluno è ad ogni momento visibile al pubblico.

Nell'articolo del *Paese*, tra altre cose di minor importanza, ma che servono a dimostrare tutta la gentilezza d'animo che possiede l'anonimo scrittore, si dice che io ho voluto farmi bello dell'opera altrui (questo *altrui* si riferisce ai passati amministratori), compilando uno statuto ed un regolamento interno che sono copia fedele di quelli compilati dalla passata amministrazione.

Anche qui l'articolista anonimo dice cosa completamente *falsa*.

Se quel signore avesse letta la mia relazione, avrebbe trovato che io non ho *compilato* lo statuto, ma lo ho *riformato* a seconda di quanto prescrive la legge 17 luglio 1890.

Sarà poca cosa una riforma, ma tant'è, dal momento che la passata amministrazione, *sebbene si fosse rivolta a persona che la sa più lunga di me*, (sono parole dell'articolista) non seppe farla. E tanto ciò è vero che per ben due volte la Giunta Prov. Amm. con deliberazioni 15 - 12 - 1900 e 29 - 9 - 1902 rimandò lo statuto per nuove modifiche. A me non toccò uguale sorte, poichè con deliberazione 3 agosto anno passato, la Commissione di Beneficenza ed Assistenza pubblica approvò pienamente lo statuto come da me riformato.

Ed anche per quanto riguarda il regolamento interno devo arguire che l'articolista del *Paese* non abbia letto la mia relazione. Dissi in questa *ed a chiare note*, che compilai un regolamento interno sulla base del regolamento vigente presso l'Ospitale di Udine, nonchè sulla base di studi *fatti dai miei predecessori*. Ed infatti — è giustizia il dirlo — nel 1900, in seguito a reiterate sollecitazioni della Prefettura, veniva dalla cessata Amministrazione compilato uno schema di Regolamento, il quale poi *non* venne approvato dall'Autorità tutoria.

Ed è appunto tenendo pur calcolo di questo regolamento, come tenendo calcolo di altri studi fatti dal cav. Magaldi, che ho compilato il nuovo regolamento sopprimendo alcuni articoli ed aggiungendone altri inerenti a nuovi servizi interni.

L'articolista anonimo del *Paese* loda non poco la cessata amministrazione per i lavori fatti nell'istituto; e dice che tali lavori sono stati eseguiti, senza ricorrere a mutui passivi ammortizzabili, mentre la nuova amministrazione per fare taluni lavori sarà costretta a fare un mutuo.

Nulla da meravigliare in tuttò ciò. E' vero che l'amministrazione passata ha fatto tutti i lavori elencati in quell'articolo; ma è necessario aggiungere che li ha compiuti nel termine di 13 anni, in un periodo in cui le presenze degli ammalati poveri di S. Daniele (che un po' per disposizione di statuto ed un po' per inveterata abitudine, sono mantenuti e curati gratuitamente) sommavano a 4500 mentre l'anno scorso (1906) oltrepassarono le 10000, in un periodo in cui i dozzinanti costituivano un reddito, mentre oggi per lo scarso numero rappresentano una passività.

Ma anche con tutto questo aumento di spese e con questa diminuzione di reddito, nell'anno decorso l'Ospitale di San Daniele, se non ha aumentato il suo patrimonio, ha però aumentato ed arricchito il suo arredamento.

Ed infatti nel bilancio 1906 sono state stanziate e spese, quasi tutte, lire 7000 in più degli anni decorsi per biancheria, vestiario e coperte: tanto i magazzini ed i guardaroba, a detta dell'articolista, erano pieni sotto la precedente amministrazione!

Ed inoltre nel bilancio dell'anno passato, si sono spese L. 1200 per stipendio all'economo, spesa non contemplata nei bilanci precedenti; si sono spese in più L. 3072.91 per stipendio al personale essendo aumentato il numero degli infermieri; si sono spese oltre L. 1000 per impianti di parafulmini, di telefono interno e di sonerie elettriche, prima insussistenti o deficienti; si sono spese L. 983.91 per maggiori tasse ed imposte; si hanno avuti maggiori dispendi per medicinali e presidi chirurgici; senza poi contare tutto quanto è stato speso nella riduzione dei locali del II. e III comparto nonchè dei locali della colonia.

E tutto ciò invero si è speso in un anno e colle risorse ordinarie di bilancio, senza incontrare alcun debito, ma con economie fatte su vari capitoli come a tempo debito, dimostrerò!

Soggiunge l'anonimo scrittore del *Paese* con frase impertinente: « *i commissari regi di un tratto hanno pulito i magazzini come hanno pulito la cassa a mano ecc.*

Non rispondo a nome del cav. Magaldi il quale al caso potrà dire ciò che pensa anche dal posto dove si trova; rispondo a nome mio invitando l'anonimo articolista a visitare il guardaroba, la cantina ed i magazzini e vedrà egli se questi sono stati vuotati o se essi non siano ben forniti di ciò che occorre all'Istituto. Quanto alla cassa a mano bisogna che confessi il vero e dica che se pochi denari ho trovati quando ho assunto il mio ufficio, (L. 1800) durante la mia amministrazione non ve ne sono mai stati.

E ciò, perchè compatibilmente all'esigenze finanziarie dell'Istituto, ho speso tutto quanto mi è stato possibile nella riduzione dei locali, non volendo che, nello stesso modo con cui i denari sarebbero ammuffiti nella cassaforte, ammuffissero i maniaci in locali ben spesso privi di aria, deficienti di luce, e nei giorni sciroccali paragonabili ad umide cantine.

Lo scrittore del *Paese* a certo punto del suo articolo proclama ai quattro venti che l'Ospitale di S. Daniele è in decadenza.

Nulla dico sull'opportunità di tale affermazione; mi limito solo a dichiarare che tale affermazione è falsa.

L'Ospitale è sempre pieno di ammalati tanto che bisogna ampliare i comparti: il numero dei maniaci è uguale a quello di due anni fa ed inoltre si hanno spesso domande di ricovero, sia dalla Provincia per mezzo del prof. Antonini, sia dalla Giunta Provinciale dell'Istria; il personale medico è ottimo sotto tutti i rapporti; il personale di servizio bene accudisce ai suoi incarichi; il bilancio dell'opera pia è in ottimo stato e sopporta benissimo un debito di L. 20000 ammortizzabile in 10 anni come ne sopporterà altri se vi sarà bisogno di far nuovi edifici, secondo le mie previsioni; i locali sono stati non poco migliorati nell'anno decorso e saranno ancora migliorati nell'anno corrente; perchè dunque si parla di decadenza?

Caro Furlani, la decadenza sussiste in quanto non è più al potere certuno dei passati amministratori.

Termino con un'ultima osservazione. Non ti pare caro Furlani, che sarebbe stato opportuno che l'articolista del *Paese* al termine del suo articolo avesse apposta la sua firma? A me sembra che, trattandosi d'una critica, la firma era necessaria. E ciò per vedere e per sapere se quella persona che scrive, è o può essere imparziale.

Perchè anche tu comprenderai che, se l'articolo è stato scritto da uno dei cessati amministratori, od anzi con maggior probabilità, dal presidente del cessato Consiglio d'amministrazione, esso perde ogni suo valore dal lato tecnico e dal lato critico e rimane invece un semplice sfogo, uno di quegli sfoghi che si fanno quando le disgrazie politiche succedono con spaventosa rapidità una dietro l'altra e fanno spremere lagrime, e fanno perdere l'esatta cognizione delle cose.

Credimi, caro Furlani,

tuo affezionatissimo
Gino di Caporiacco

LA MORTE DI GRAZIADIO ASCOLI

E' morto ieri, a Milano, il senatore Graziadio, professore di filologia di fama mondiale, Egli era nato a Gorizia nel 1829.

« A quindici anni — scrive il De Gubernatis — egli componeva un prezioso libretto comparativo sul dialetto friulano. Dopo quel saggio, si raccolse a studiare; quando, nel 1854-55, uscirono i suoi « Studi orientali e linguistici », fu ammirato come un grande maestro. La sua erudizione nelle lingue orientali apparve così vasta come sicura, le sue indagini nuove, profonde. Tradusse quindi i più antichi inni indiani; pubblicò lavori dottissimi che gli diedero fama di uno tra i maggiori filosofi delle lingue dei nostri tempi. Nel 1860 gli fu offerta la cattedra di glottologia comparata all'Accademia scientifico letteraria in Milano e la resse con immenso successo. Nel 1886 fu festeggiato con gran pompa il 25.o anniversario della prima lezione data da lui in quell'Accademia. Il 26 gennaio 1889 fu nominato senatore. »

La sua opera

L'*Archivio glottologico*, che fu da lui fondato e diretto dal 1872 fino a poco tempo fa, resta glorioso monumento ad attestare quanto egli e la Scuola italiana fecero nella sempre più larga ed insistente applicazione del principio storico nell'esplorazione delle lingue e dei dialetti.

Le sue principali scoperte si trovano sparse oltre che nell'*Archivio storico italiano*, negli *Atti dell' Istituto Lombardo*, nel *Politecnico*, nella *Rivista di Filologia*, nella *Rivista Orientale*, in numerosissime pubblicazioni speciali di filologia e di glottologia francesi e tedesche, nelle *Lezioni di fonologia*, nei *Corsi di glottologia*, tradotti in tedesco e in inglese, nei *Supplementi periodici all'Archivio*, ecc.

A 73 anni lasciava l'insegnamento sentendo bisogno d'un giusto riposo; ma era tuttavia largo di consigli e di incoraggiamento ai giovani: e non cessò mai di occuparsi dei suoi studi prediletti, confortandosi di vedere con quanta lena i suoi allievi facessero progredire la scienza nella quale aveva segnato sì profonde orme.

Il patriotta

Ma Graziadio Ascoli fu anche un patriotta e non di quelli dell'ultima ora. Era stato fin dalla prima giovinezza uno dei più ferventi apostoli dalla causa della redenzione, in accordo e comunione con tutta la schiera dei Veneti che, per mezzo secolo, lottarono contro lo straniero.

Quando verso il 1900, si è ripresa nella Venezia Giulia la lotta quotidiana, tenace, ammirabile per la difesa della nazionalità, egli non tacque la sua profonda soddisfazione e diede consigli e aiuti, non disdegnando — come fanno tanti — a ricevere i giovani e a soccorrerli come e dove poteva, pur essendo talora discorde, come nella questione della università.

E se la sua morte è un lutto per la scienza, pari lutto per la patria e per questo Friuli, ove nacque, dove fece i primi passi studiando l'avito linguaggio, — per questo Friuli che egli amò con verace affetto di figlio.

Alla memoria di Graziadio Ascoli giunga il saluto dal Friuli e dalla Venezia Giulia; e sia l'espressione della nostra venerazione e della nostra gratitudine.

CONSIGLIO COMUNALE

I presenti

Si apre la seduta alle 2.25.

Presiede il Sindaco comm. Pecile.

Il vice segretario dott. Doretti legge il verbale della seduta precedente e quindi fa l'appello nominale.

Risultano presenti i consiglieri:

Battistoni, Belgrado, Bosetti, Comelli, Comencini, Conti, Girardini, Luzzatto, Madrassi, Magistris, Measso, Murero, Pagani, Pauluzza, Pecile, Perusini, Pico, di Prampero, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. C, Zavagna.

Il verbale della seduta precedente è approvato.

Il Sindaco giustifica i consiglieri di Trento, Gori, d'Odorico e Muzzatti e nomina scrutatori i consiglieri Della Schiava, Bosetti e Madrassi.

Bosetti propone di trattare anzitutto gli oggetti posti in seduta segreta che si trascinano da parecchio tempo senza evasione.

Sindaco consente in parte e propone di trattare prima gli oggetti di seduta pubblica che non daranno luogo a lunga discussione.

Così rimane stabilito e si passa all'ordine del giorno.

Ratifiche e seconda lettura

L'oggetto 1 reca:

Ratifica delle seguenti deliberazioni prese per l'urgenza della Giunta Municipale e relative a:

a) Storno di fondi, di lire 41.50, dall'articolo 69 ad aumento dell'articolo 114 a saldo compenso dovuto ad Enrico Freschi per esposizione di bandiere sul Castello dal 1903 al 1905. (Deliberazione 14 dicembre 1906 N. 11302).

b) Idem, di lire 1173.98 e di lire 121.84 dall'articolo 69 rispettivamente ad aumento degli articoli 28 e 62 per pagamento del gas per la pubblica illuminazione. (Deliberazione 14 dicembre 1906 N. 11374).

c) Idem, di lire 85 dall'articolo 69 ad aumento dell'articolo 42 per pagamento a Gozzi Pietro il quale ha fornito un carretto a 3 ruote per la raccolta delle spazzature. (Deliberazione 13 dicembre 1906 N. 11354).

d) Idem, di lire 51 dall'articolo 69 ad aumento dell'articolo 48 per il pagamento del compenso annuo dovuto ai medici condotti per la vaccinazione. (Deliberazione 21 dicembre 1906 N. 11473).

e) Storni a sistemazione del Bilancio 1900 come dalla deliberazione in data 31 dicembre 1906 N. 11767.

Measso critica il sistema di questi storni a fine d'anno. Vorrebbe che fossero maggiormente motivati e rileva che quantunque gli stanziamenti sieno risultati insufficienti, vengono determinati nella stessa misura anche per l'esercizio 1907.

Sindaco risponde che gli storni sono stati fatti in fin d'anno e non è possibile evitare tali differenze perchè le spese hanno carattere straordinario. Del resto si farà il possibile per ridurre gli storni al minimo possibile.

Luzzatto aggiunge che nello stanziamento 1907 si è tenuto calcolo di queste osservazioni e che gli storni erano stati eseguiti in ottobre quando lui non era ancora assessore alle finanze.

Measso non è soddisfatto e rileva che i rinforzamenti non si fanno a fine d'anno ma durante l'esercizio.

Dopo di ciò il consiglio concede la ratifica alle suaccennate deliberazioni di Giunta.

L'oggetto 2 reca.

Ratifica della deliberazione 21 dicembre 1906 N. 10714, presa per l'urgenza dalla Giunta Municipale, autorizzante il Sindaco a sostenere il giudizio di appello promosso dalla ditta Franco Tosi di Legnano, fornitrice del macchinario per l'officina Elettrica Comunale, contro la sentenza 5 settembre 1906 del Tribunale di Busto Arsizio.

Pagani riferisce in merito e il Consiglio approva.

L'oggetto 3 reca:

Municipalizzazione delle pubbliche affissioni. Seconda lettura.

Il Consiglio approva.

Le nomine

Sindaco invita i consiglieri a deporre nelle urne le schede per le nomine di cui ai seguenti oggetti:

Nomina di tre rappresentanti del Comune nel Consiglio d'amministrazione dell'Ospizio Cronici.

Nomina di un membro del Consiglio della Casa di Ricovero in sostituzione sostituzione dell'ingegnere Lorenzo de Toni dimissionario.

Sono eletti per l'ospizio Cronici:

Caratti avv. Umberto, Plateo avv. Arnaldo, Perusini dott. Costantino.

Per la Casa di Ricovero: Orgnani ing. nob. Massimiliano.

Il bilancio dell'Ospitale

L'oggetto 6 reca:

Preventivo dell'Ospitale Civile per l'esercizio 1907.

Measso chiede alcuni schiarimenti

sulla farmacia e sui medicinali per i convalescenti che danno un notevole aumento di spesa Vorrebbe sapere il numero delle presenze annuali.

Per il sussidio comunale osserva che il Consiglio ospitaliero domanda sia mantenuto nella misura dell'anno decorso e cioè 54 mila lire, ma in caso d'insufficienza si riserva di aumentare la retta. Vorrebbe sapere quale è questa retta.

Perusini. E' lieto di aver avuto dal cons. Measso il mezzo di riferire sull'andamento dell'Ospitale.

Quanto alla farmacia la relazione dell'Ospitale non è chiara e la questione deve essere studiata. Non è vero però che le spese sieno eccessive in modo disastroso.

Quanto alle presenze, da 74 mila nel 1904, sono cresciute a 81 mila.

C'è l'idea che si spenda troppo ma è un'idea errata perchè aumentano le presenze e oltre a ciò bisogna tenersi al corrente colle esigenze della scienza. Bisogna tener poi conto dell'aumento nei prezzi delle sostanze alimentari.

E' necessario spendere molto e non bisogna arrestarsi perchè non si può trascurare.

Cita quanto si fa per l'Ospitale in altre città. Aggiunge che la retta e di L. 2 per la chirurgia e 1 80 per le malattie.

Measso. Da quanto ha detto il cons. Perusini si capisce che si deve andare molto avanti, e magari raddoppiare il sussidio.

Va bene provvedere all'Ospitale ma bisogna tener conto delle condizioni del bilancio.

Perusini replica che non fu mai perduta la misura nelle spese per l'Ospitale e che non la si perderà nemmeno in avvenire.

Dà altri schiarimenti sul funzionamento della gestione ospitaliera.

Magistris raccomanda il servizio degli infermieri che non va molto bene e si compiace che sia stato istituito un premio per i migliori infermieri. Vorrebbe aumentare ad essi la mercede approva l'istituzione della scuola per gli infermieri stessi.

Perusini. L'amministrazione sta studiando una riforma generale del servizio tenendo conto delle osservazioni del cons. Magistris e di altre ancora.

Pecile. Esprime il parere della Giunta sui rapporti fra Ospitale e Comune e assicura che non si oltrepasserà la misura nei sensi voluti dal cons. Measso.

Dopo di ciò il Consiglio delibera di approvare il Bilancio di Previsione per l'esercizio 1907 nei seguenti estremi:

Fondo di cassa e residui attivi alla fine dell'esercizio 1906		L. 141,600.—
Entrate di competenza		» 319,146.08
Totale entrate previste		L. 460,746.08
Residui passivi presunti alla fine del 1906	L. 37,000.—	
Uscite di competenza	» 319,146.08	
		» 356,746.08
Fondo di scorta giusta convegno 13 dicembre 1878		L. 104,000.—
Spese effettive		L. 319,146.08
Entrate		» 264,211.38
Deficenza di rendita		L. 54,934.70

Per le scuole di Baldasseria

L'oggetto 8 reca:

Acquisto del terreno necessario alla costruzione dell'edificio scolastico per i casali di Baldasseria.

Comelli riferisce in proposito e il Consiglio approva l'acquisto.

Per la vendita dei fondi comunali

L'oggetto 9 reca.

Revoca delle deliberazioni consigliari autorizzanti la Giunta a vendere fondi comunali.

Pico La Giunta, visto il voto espresso in Cons. dal cons. Cudugnello di revocare tali deliberazioni propone che il consiglio le revochi con effetto dal 28 Dicembre 1906.

Il Consiglio approva la revoca.

Per le scuole di Cussignacco

L'oggetto 11 reca.

Riforma al progetto per l'ampliamento del fabbricato scolastico di Cussignacco.

Comelli riferisce che il progetto dell'ufficio tecnico non fu approvato completamente da Ministero che suggerisce di evitare l'addossamento delle aule. Il progetto con tali riforme viene a costare 1600 lire di più e la Giunta chiede l'approvazione della maggior spesa.

Il Consiglio approva.

Mutui per le scuole rurali

L'oggetto 14 reca:

Mutui per i nuovi edifici scolastici per i Casali di S. Rocco e del Cormor e per i Casali di Baldasseria.

Comelli riferisce in merito e il Consiglio approva la seguente mozione:

Il Consiglio Comunale.... (ommissis) delibera: I. di contrarre con la Amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti un prestito di lire 25626, da servire esclusivamente per la costruzione di un edificio a due aule per la scuola di corso inferiore da istituirsi nella frazione del Cormor — anche per i Casali di S. Rocco — e di un edificio ad una sola aula, per la scuola unica inferiore da istituirsi nella frazione di Baldasseria;

II. di restituire il prestito suddetto in 35 annualità costanti comprensive del capitale e del relativo interesse scalare al saggio fissato dal Ministero del Tesoro;

III. di garantire le n. 35 annualità di ammortamento del prestito con una corrispondente annua sovrimposta alle imposte dei terreni e dei fabbricati da soddisfarsi con altrettante delegazioni sull'Esattore delle Imposte dirette, ai termini dell'articolo 27 della legge 27 maggio 1875 n. 2779, tenuto conto delle imposizioni già fatte a favore della Cassa Depositi e Prestiti, per l'ammortamento dei prestiti precedentemente concessi. Si riserva poi all'atto della accettazione del prestito, quando ne sarà stata decretata la concessione e prima che il prestito stesso sia somministrato, di deliberare la imposizione di sovrimposta, con la speciale applicazione al pagamento delle annualità fissate per l'ammortamento del prestito, ed il rilascio delle rispettive delegazioni determinandone l'importo e la scadenza;

IV. di chiedere il concorso dello Stato in misura corrispondente alla differenza tra il saggio normale dell'interesse e quello del 2 per cento.

Dopo di ciò, rimandati gli altri oggetti, il Consiglio si riunisce.

In seduta segreta

17. Conferma in seconda lettura della deliberazione consigliare 21 novembre 1906 relativa a liquidazione di pensione al dott. Antonio Regini ingegnere capo municipale.

Approvato.

18. Conferma in seconda lettura della deliberazione consigliare 21 novembre 1906 relativa ad aumento di stipendio al segretario del Comune dott. Antonio Gardi.

Approvato.

19. Nomina in seguito a pubblico concorso del Veterinario condotto suburbano.

Nominato il dott. Umberto Selan.

20. Domanda di collocamento a riposo del segretario aggiunto signor Giacomo Bassi liquidazione di pensione e proposta di buona uscita.

Approvato con 800 lire di buona uscita.

21. Domanda di collocamento a riposo della maestra signora Monaco Antonietta, liquidazione della pensione e proposta di buona uscita.

Approvato con 800 lire di buona uscita.

22. Domanda di collocamento a riposo maestra di ginnastica delle scuole elementari signora Italia Rossi-Pettoello e liquidazione della pensione.

Liquidata la pensione.

23. Maestro Giacomo Furlani. Domanda di buona uscita.

Accordate 500 lire.

24. Provvedimenti a favore della famiglia dell'impiegato Giovanni Parola defunto il 9 gennaio 1905.

Accordate 600 lire.

25. Ispettore di Polizia Urbana. Proposta della Giunta nei riguardi dell'aumento sessennale maturato col 1 ottobre 1906.

Respinta.

26. proposta di gratificazione di lire 500 per l'esercizio 1906 al Commesso delle Pompe Funebri Giuseppe Zanini.

Approvata.

27. Proposta di aumento di stipendio al commesso suddetto.

Rimandata a dopo la discussione del bilancio.

28. Gini Rosa vedova del già maestro Adami. Accettazione della quota di pensione posta a carico di questo Comune dall'Amministrazione del Monte Pensioni.

Approvata.

29. Proposta di aumento di stipendio ad alcuni impiegati dell'Officina comunale del gas.

Rimandata in attesa anche della nomina del direttore.

30. Proposte di movimenti e di promozioni nel personale degli uffici interni municipali.

Rimandata ad altra seduta non essendo pervenuto il visto della Giunta Prov. Ammin.

31. Proposta di nomina della levatrice Lucia Massera a titolare della condotta ostetrica per il riparto esterno di Laipacco.

Nominata.

32. Comunicazione per le conseguenti deliberazioni della ordinanza 18 dicembre 1906 con la quale l'on. Giunta Provinciale Amministrativa avvisa di non potere approvare le deliberazioni consigliari 12 settembre e 21 nomvembre 1906 relative all'assunzione a carico del Comune del contributo che dovrebbero versare alla Cassa Pensioni, le levatrici condotte.

Preso atto e deciso di insistere presentando deduzioni sulle osservazioni.

33. Domanda di collocamento a riposo del cancelliere del Conciliatore sig. Giuseppe Mason e liquidazione della pensione.

Liquidata la pensione come di diritto. Non approvata la proposta di liquidare la pensione pari allo stipendio.

34. Proposta di concessione di buona uscita al pompiere capo squadra D'Odorico ed ai pompieri De Faccio Luigi e Zorattini Luigi.

Approvata.

35. Liquidazione della pensione dovuta alla vedova del già usciere municipale Cordoni Bonifacio.

Approvata.

Infine venne approvata dopo lunga discussione e con 13 voti contro 12 la domanda della Congregazione di Carità per erogazione di L. 1000 dalle rendite del legato Tullio per sussidi straordinarii di studio.

Oggi alle 2

il Consiglio si riunisce nuovamente in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti dell'ordine del giorno ieri lasciati in sospeso eccetto il Preventivo 1907.

La discussione del preventivo a lunedì prossimo

Viene stabilito che la discussione del bilancio preventivo del Comune per l'esercizio finanziario 1907, sia trattata in una speciale seduta che avrà luogo lunedì prossimo venturo.

CRONACA PROVINCIALE

Da CORDENONS
Conferenza socialista

Ci scrivono in data 22:

Ieri qui, mentre l'Astro Ferri si affanna a reclamare la libertà per Tullio Murri, assassino confesso, mentre il Treves di Milano conduce in isposa una ricca signorina col cerimoniale più *schic* della infame borghesia, — ieri qui certo Galli da Mileno ebbe la gelata idea di tenere una conferenza in piazza, portando a un 300 fra socialisti venuti da Torre, ubbriachi faceti e ragazzi, dell'organizzazione operaia e sulla lotta di classe. Tirò molto contro i padroni e contro l'eccessiva produzione che va ad ingrassare i ricchi. Salì poi lo scanno l'immancabile Peppino Ellero che esaurì i suoi soliti luoghi comuni, con velate insinuazioni ed invettive personali contro persone, che egli però talora saluta nei fumoir dei teatri. L'uditorio aveva freddo ai piedi e, stanco della forbita cicalata, cominciò a schiamazzare, ridere e tumultuare, con molto poco rispetto per l'oratore, che dimostrava tanta pazienza, tenerezza e simpatia verso gli ingrati di Cordenons, che tranquillamente bevevano il bicchiere all'osteria e cantavano le loro villotte.

Da GEMONA
Consiglio Comunale — Questioni fraterne — Il nuovo cappellano di Ospedaletto

Ci scrivono in data 21:

Oggi si è riunito il Consiglio Comunale. Venne confermato Sindaco a voti unanimi il cav. Antonio Stroili.

Venivano poi rieletti assessori effettivi i sigg. avv. Leonardo Piemonte, avv. Fedrigo Perissutti Federico, Antonio Martina: supplenti i signori conte capitano Cornelio Elti e Giuseppe Baldissera.

Il Consiglio poi nominava presidente della Congregazione di carità il dottor Giuseppe Palese e i consiglieri D. Giuseppe Fantoni, Martina Antonio e Stroili Francesco.

**

Tra i fratelli Valentino e Pietro Pontelli di Godo da vario tempo non corre buon sangue per questioni d'interesse.

Anche ieri il Valentino per lo stesso motivo, verso il tocco minacciava, con una roncola il fratello.

Saputo che ne era stata avvertita la benemerita si dava alla fuga.

**

Domani prenderà possesso della cappellania di Ospedaletto il molto reverendo D. Leonardo Palese (juniore) buono e modesto sacerdote, quanto bravo e valente predicatore.

La popolazione voleva preparargli delle grandiose feste di ricevimento ma per suo desiderio nulla si farà in proposito.

Da PORDENONE
Fallimento

Con sentenza d'oggi il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Chivilò Antonio fu Francesco negoziante in tessuti di Gradisca di Spilimbergo.

Fu nominato a giudice delegato il dott. Marco Ciriani juniore fissando il 9 febbraio per la prima riunione dei creditori il 19 detto quale termine per presentare nella cancelleria del Tribunale le domande di credito, ed il 9 marzo p. v. per la chiusura del verbale di verifica dei crediti.

S'ignora l'entità del fallimento che fu dichiarato ad istanza della ditta Matteo Mariutto di Venezia creditrice verso il Chivilò di oltre 8 mila lire.

Fu avanzata lo scorso dicembre una proposta di concordato al 50 0[0] che sembra non esser stata benevisa dai creditori poichè il fallito li aveva dippoi invitati ed altra riunione che dovea aver luogo in questi giorni onde addivenire all'amichevole accordo che vien troncato dalla sentenza di cui sopra.

In Quaresima

Sappiamo da fonte sicura che quaresima si aprirà con una serie di rappresentazioni drammatiche al Cojazzi. L'egregio sig. Federico Mecchia ha scritturato la distinta Compagnia Drammatica di Vitaliana Duse diretta dall'artista Barnato Manfredi che è proceduta da ottima fama.

Plaudiamo all'interessamento del bravo sig. Mecchia che così interpreta il vivo desiderio della cittadinanza.

Festa di Società

Si annuncia per domenica sera nella elegante sala «dell'Hotel Quattro-Corone» la prima «festa di Società» l'esito della quale è fin d'ora assicurato.

Da MANIAGO
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 21:

Nella seduta di ieri di questo Consiglio Comunale, riconfermati riconfermati due membri uscenti per la Congregazione di Carità e nominata la commissione elettorale: in seconda lettura vennero approvati il dazio sulla birra, la concessione dell'energia elettrica alla società per la nuova fabbrica coltellinerie e la tassa di macellazione.

Venne inoltre approvato il preliminare di contratto per la vendita del legname del bosco Rant per la somma di L. 15,000.

Quindi il consigliere avv. Maddalena interroga la Giunta sul risultato ottenuto dall'aver invitato il co. d'Attimis a ritirare le dimissioni date da sindaco del Comune.

Avuta la risposta essere il co. d'Attimis irremovibile nella presa decisione, il cons. Maddalena ebbe a meravigliarsi perchè la Giunta, dopo tanto tempo, non abbia messo all'ordine del giorno del Consiglio la nomina del nuovo sindaco.

Il presidente sig. Cadel promise al cons. Maddalena che sarà provveduto in breve alla prima seduta del Consiglio.

Da NIMIS
GRAVE FATTO DI SANGUE

Ci scrivono in data 21:

La notte scorsa certo Sommaro Giovanni detto Minissuti di anni 37 di Torlano, ritornava a casa dopo essere stato nell'osteria Bressani. Erano le tre circa di notte, quando il Sommaro, che si trovava appena fuori del paese a pochi passi dall'osteria di dove era uscito, cadde a terra colpito da una coltellata ad un fianco, ferita lunga ben 8 centim. e ledente i visceri.

Alle grida, accorse gente, ed il ferito venne trasportato nella casa di Castellani Domenico, ove ebbe le prime cure. Accorse prontamente il medico dott. Gervasi che constatata la gravità della ferita, ordinò l'immediato trasporto del Sommaro all'Ospitale di Udine, ove l'accompagnò il dott. Gervasi stesso.

Si dice gli sia stata praticata la laparatomia e che sia aggravatissimo.

Dai carabinieri venne arrestato tal Cussigh Giuseppe di anni 18 di Torlano che ha confessato il delitto, almeno stando ai si dice. Vi è la persuasione che altri siano implicati nel brutto fatto.

La causa pare dovuta a vecchi rancori, cioè da quando il Cussigh si trovava alle dipendenze del Sommaro nei lavori all'estero.

Il ferito ha moglie e tre bambini in tenera età, il minore di appena 3 mesi.

Da PORPETTO
Il grave fatto di sangue

Ci scrivono in data 21:

Alle notizie ieri pubblicate sul grave fatto di sangue qui avvenuto, aggiungiamo i seguenti particolari:

Domenica sera a Porpetto nell'osteria di Giacomo Ternutti sorse un vivace diverbio per ragioni di giuoco fra Luigi Gentil d'anni 23 fornaciaio ed il compaesano Attilio Pez.

L'oste li invitò a desistere ed allora i due uscirono sulla strada continuando nelle vicendevoli improperie; ivi il Gentil estrasse la roncola e colpì l'avversario alla faccia.

Il Pez intanto aveva estratto un coltello col quale inferse due colpi al Gentil all'addome.

I paesani solo allora, s'intromisero accompagnando i feriti alle rispettive abitazioni.

Il Pez venne medicato a casa e vi rimase, ma il Gentil che si trovava aggravato, fu dapprima trasportato all'ospedale di Palmanova e poscia a quello di Udine, dove giunse ieri mattina alle 7.

Da CODROIPO
Caduta mortale

Ci scrivono in data 21:

Certo De Clara Domenico di anni 52 agricoltore di Goricizza ieri sera rincasò alquanto alticcio.

Nel salire alla stanza da letto, perdette l'equilibrio, e cadde all'indietro battendo la nuca sui gradini.

Quest'oggi, in seguito alla frattura del cranio dovette soccombere.

Da CIVIDALE
Il veglione dei ciclisti

Ci scrivono in data 22:

Il manifesto che annuncia al pubblico il *Veglione* di sabato p. 26 corr. promosso dalla Società dei ciclisti — dice che il teatro sarà trasformato in giardino con l'effetto di una nevicata, e che i ballabili sono una serie di ottime composizioni musicali del nostro m.° L. Teza, il quale le ha già cedute a una ditta musicale di Firenze.

Suonerà l'orchestra Bertossi composta di trenta suonatori.

DALLA CARNIA

Da FORNI DI SOPRA
Bambina gravemente ustionata

Ci scrivono in data 14:

La bambina Dorina Colavino d'anni 5 da Andrassa (Forni di Sopra), trastullandosi con una sua compagna presso il fuoco, fu investita dalle fiamme.

La povera fanciulla uscì spaventata nella strada gridando disperatamente aiuto e due passanti si adoperarono in ogni modo per salvarla, ma la piccina versa in condizioni da non lasciare speranza di guarigione.

Notizie commerciali

Il mercato del solfato di ramo

Milano, 21. — (Unione Italiana Concimi e prodotti chimici). Anche questa volta come per il passato coloro che hanno consigliato di soprassedere agli acquisti di Solfato-Rame hanno male provveduto ai giusti interessi dei consumatori.

Il mercato è in continuo aumento; il Rame ha raggiunto quasi le 110 sterline ed i consumatori vanno coprendosi con maggior fiducia ai prezzi attuali che si aggirano dalle L. 80.50 a 81 in Fabbrica contanti netto.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 22 Gennaio ore 8 Termometro —7 1
Minima aperto notte —8.3 Barometro 761
Stato atmosferico: bello Vento: E
Pressione: crescente Ieri: coperto
Temperatura massima: +3 1 Minima —3.8
Media +0.70 acqua caduta ml.

Vedi in prima pagina la lettera dell'avv. di Caporiacco e il resoconto della seduta del Consiglio comunale di ieri.

Il signor Tarchi a Udine

La presidenza della Associazione commercianti e industriali ci comunica che, in seguito al suo invito, è venuto qui ieri il signor Tarchi, capo del movimento e traffico del Compartimento di Venezia e fu ricevuto dal cav. Barbieri per l'Associazione, dal signor Muzzatti per la Camera di commercio e dall'ing. Petz direttore delle Venete. Il comunicato soggiunge:

« Ebbe luogo un primo scambio d'idee e fu percorsa la linea dalla stazione fino a Porta Gemona da quei quattro signori e ci consta che stamane alla Camera di Commercio ha luogo una seduta alla quale prenderanno parte l'on. Murpurgo e il Sindaco Pecile ».

Informeremo il pubblico dell'esito di questa nuova conferenza, alla quale però non assiste il cav. ing. Storari, l'altro funzionario compartimentale, che si occupa della nostra stazione.

Se dobbiamo dire la nostra opinione siamo scettici anche su queste nuove trattative con un funzionario, che è venuto qui a dire che con l'impianto dei binari di smistamento fra i due cavalcavia (è scritto nel verbale) si darà una *soluzione radicale* al problema della stazione; che non ammette neanche si discuta il programma che da venti anni sostiene la Camera di commercio e cioè che, essendo la stazione sacrificata fra due strade in longitudine e da due grandi impianti industriali (la Ferriera e i legnami) alle estremità, bisogna uscire fuori; che non si preoccupa della spesa enorme, per costruire un terrapieno pel quale saranno necessari 70 mila metri cubi, in località dove non si potrà accedere dal commercio e che lascierà la stazione nelle condizioni peggiori di prima, a detta di quanti capiscono qualche cosa e non hanno interessi nella prossima campagna vinicola.

Francamente c'è poco bene da sperare, quando arrivano simili funzionari in una città come la nostra, nella quale le autorità locali si adattano a cambiare dalla mattina alla sera le più radicate convinzioni e vi sono clientele potenti di anonimi interessati che si maneggiano abilmente, senza darsi pensiero dei grandi interessi della collettività e dell'avvenire della regione.

Notizie militari

Si può prestare servizio militare anche con una condanna condizionale

Il *Giornale Militare* pubblica che per accordi presi fra il Ministero della guerra e quello della giustizia, gli stati di liberazione condizionale per condanna condizionale non sono incompatibili con la prestazione del servizio militare. I militari che si trovano in

uno degli stati suindicati dovranno perciò essere chiamati a prestare servizio non altrimenti che gli altri militari la cui libertà non è sottoposta a condanna alcuna.

Gli alpini in Cadore per le esercitazioni cogli sky

Il 15 febbraio gli alpini del 7° regg. andranno a Pieve di Cadore per le esercitazioni invernali assieme all'artiglieria da montagna nell'altipiano di Danta

— Una manifestazione ardita e utile di alpinismo invernale è rappresentata indubbiamente dall'uso degli *sky* sulle grandi alture coperte di neve. Di genesi esotica, e precisamente dai paesi nordici (Norvegia), dove costituisce uno sport igienico ed un pratico mezzo di trasporto, l'uso degli *sky* è stato da qualche anno trapiantato in Italia nei nostri reggimenti alpini, i quali compiono nella stagione adatta, che è il cuore dell'inverno, le loro esercitazioni ardite sulle vette nevose allo scopo di costituire Reparti di esploratori, la cui utilità al caso pratico è ormai riconosciuta, anche come mezzo di trasporto di materiali e di ammalati.

Il freddo intenso è giunto improvvisamente. Ieri sera si è levato un vento impetuoso che tutta la notte ha urlato nelle gole dei camini e fischiato fra i rami secchi degli alberi scheletriti.

Stamane il cielo è limpido e terso; brilla un bel sole ma la temperatura è quanto mai gelida; il termometro infatti segnava stamane alle otto 7.1 gradi sotto lo zero e stanotte si ebbe una temperatura minima di 8.3 gradi sotto lo zero.

Deputazione Prov. Nella seduta di ieri la Deputazione Provinciale ha preso le seguenti deliberazioni:

— Sostituendosi al consiglio, stante l'urgenza, emise parere sullo schema di regolamento per la pesca lacuale e fluviale approvato dalla Commissione consultiva della pesca.

— Deliberò di non entrare in merito di dettaglio sul tracciato della ferrovia Motta-S. Vito al Tagl. come vorrebbe il comune di Sesto al Reghena, avendo la Deputazione esaurito il proprio compito nell'interesse generale mediante il voto espresso con la precedente delibera 3 settem. 1906.

— Deliberò un contribuito al Touring-Club Italiano di lire 100, per una volta tanto per assetto delle segnalazioni stradali.

— Trattò molti affari di ordinaria amministrazione della Provincia, Manicomio Provinciale e dell'Ospizio Provinciale degli Esposti.

Federazione degli istituti di Beneficenza Ieri si è riunito il Consiglio Direttivo della Federazione fra le istituzioni di Assistenza e Beneficenza preceduto dal comm. Pecile.

Si occupò di numerosi oggetti inerenti alla Beneficenza cittadina tra cui l'istituenda casa di lavoro, parere sull'erogazione di rendite del legato Tullio, funzionamento dell'Ufficio municipale di Beneficenza ecc.

Vennero estratti a sorte i consiglieri avv. Cappellani e Sandri Pietro i quali in aggiunta al defunto cav. Barduzco dovranno esser surrogati per scaduto biennio; sono però rieleggibili. Fu infine deciso di convocare entro marzo l'assemblea delle istituzioni federate.

Il libretto di tutti. Ci viene fatto osservare che il libretto del passaggio a macca sul tramvai non è una specialità dei giornalisti, ma che lo hanno, oltre tutti gli altri che godono questa facilitazione, anche coloro che prendono speciale abbonamento. Non sono diversi che i colori, forse non bene assegnati. Per esempio ai giornalisti dovevano dare il verde, invece hanno dato il giallo.

Ma è da credere che dopo il primo semestre di esperimento, il libretto coi *tickets* verrà soppresso e si farà come dapertutto, nel resto del mondo tramviario: si darà, cioè, la tessera permanente, buttando a mare questi ciarpami burocratici.

Trasferimenti nella P. S. Il delegato di P. S. sig. Sabbia di questo Commissariato è trasferito a Padova e lo sostituisce il delegato Adinolfi che fu già a Udine e che attualmente trovasi in Adria.

Il maresciallo delle guardie di città Biron è destinato a Cremona e nel suo posto a Udine viene da quella città il maresciallo Gifertini.

Una conferenza di Paolo Orano. Per iniziativa della sezione di Udine della federazione nazionale giovanile socialista il prof. Paolo Orano, terrà venerdì 1 febbraio una conferenza sul tema « il nuovo ideale. »

Nuovo ufficio postale. Dal 1° del prossimo febbraio sarà aperto al pubblico il nuovo ufficio postale di Flambro (Talmassons).

L'Illirico. Ci scrivono: Ho visto sulla lettera di annunzio della nuova Società orticola ripetuto quanto faceva già poco bella figura anche sopra un'insegna di via Cavour e cioè che Strassoldo si trova nell'*Illirico*.

Ora se una volta, dal popolo di qui, si chiamava Illirico la provincia di Gorizia, ora da un pezzo quella denominazione è stata dimenticata perfino dalle autorità austriache, e la stessa provincia è chiamata col nome veramente, proprio per la lingua, per la geografia e per la storia di: Friuli Orientale. Così dicono e scrivono da trent'anni costantemente i triestini e gli Istriani, tutti gli italiani dell'Adriatico.

Io non capisco, perchè proprio a Udine vogliamo mantenere una vecchia denominazione che non ebbe nel Friuli e nella Venezia veramente mai un preciso significato, neanche quando Napoleone, il grande mercante di popoli, volle costituire quel Regno d'Illiria, che durò poche stagioni, passando via come una fantasma Scusate la noia e credetemi. *Y. Z.*

Un veglione per uno spettacolo d'opera in Quaresima. Riceviamo:

Da alcuni volenterosi palchettisti del Teatro Minerva si è ventilata l'idea di dare un ottimo spettacolo d'opera nella prossima Quaresima. Tutta la cittadinanza accoglierà certo con entusiasmo la possibilità di sentire della buona musica in una stagione nella quale il Teatro riesce la cosa più gradita.

Per far fronte alle ingenti spese di uno spettacolo decoroso, anzichè ricorrere a noiose e molto spesso infruttuose richieste di fondi, si è pensato di dare l'ultimo mercoledì di Carnevale nello stesso Teatro Minerva un veglione di lusso.

Nessuno mancherà di far sì che questa festa riesca splendida quale caparra per la ventura stagione d'opera.

Nel caso che per un qualsiasi motivo indipendente dalla volontà di questi volenterosi o per forza maggiore, lo spettacolo d'opera non potesse aver luogo, l'utile netto di questa festa verrebbe devoluto a scopo di beneficenza.

Sempre novità. Per dare sempre maggior incremento al proprio negozio di mode e confezioni, la gentile signora Ida Pasquotti Fabris, che ha il suo grandioso laboratorio in via Cavour donde escono i più artistici capolavori dell'eleganza femminile, ha pensato di dar sfogo ai suoi assortimenti con una grande liquidazione. In tal modo si darà luogo agli articoli di primavera e le nostre signore desiderose dell'eleganza e dell'economia, potranno acquistare articoli di carnevale, pellicerie, boas ecc. Tutta questa merce è freschissima e di ultima moda perchè nel negozio non si tengono che le ultime novità.

Come ogni anno il laboratorio è sempre pronto a fornire toillettes da ballo e acconciature di ottimo gusto ed è in grado d'eseguire qualunque ordinazione del genere di carnevale anche all'utimo momento.

Beneficenze. Il Consiglio Amministrativo della local Cassa di Risparmio deliberò sugli utili del 1906 un'elargizione di L. 5000 (cinquemila) a favore di questa Congregazione di Carità, la quale con tutta riconoscenza sentitamente ringrazia.

— Pervenne alla Congregazione di Carità, da persona ignota, un'offerta di L. 5, per una transazione avvenuta innanzi al Giudice Conciliatore.

La Congregazione ringrazia.

Nelle Offellerie *al Moro, American Bar, alla Posta* e *Buffet Central*, ogni giorno alle 12 **Krapfen caldi.**

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

ULTIME NOTIZIE

Dopo la morte di Graziadio Ascoli
L'impressione a Gorizia
Ciò che scrive il «Piccolo»

Gorizia, 21. — La notizia della morte di Graziadio Ascoli si diffuse oggi in città in un baleno e suscitò profonda impressione, specialmente nei circoli del Comune, del Gabinetto di lettura, dell'Unione ginnastica.

Il Consiglio municipale si radunerà domani in seduta straordinaria per deliberare sulle onoranze da rendersi all'illustre figlio di Gorizia.

Dalla sede del Gabinetto di lettura, di cui il senatore Ascoli era socio d'onore sventola la bandiera abbrunata. Il Circolo letterario si farà rappresentare ai funerali dall'avv. Cappa. L'Unione ginnastica esporrà pure la bandiera abbrunata fin dopo i funerali e nel trigesimo si esporrà nella palestra sociale l'effige dell'illustre, la quale vi sarà conservata in perpetua memoria di lui.

Trieste, 21. — I giornali pubblicano ampi necrologi dell'Ascoli esaltandone i meriti scientifici. Non così lodano l'azione del patriota negli ultimi tempi, quando nel 1893 volle interloquire con un articolo sulla *Antologia* intorno alla questione universitaria. L'Ascoli palesava idee piuttosto favorevoli alla politica scolastica di Vienna e perciò sollevò vivaci proteste e biasimi più vivaci a Trieste.

Qui si prepara una commemorazione del glottologo illustre.

Il grande ribasso delle Terni a Milano

Telegrafano da Milano 21 alla *Gazzetta di Venezia*:

Il ribasso delle azioni Terni continua in maniera veramente sintomatica e allarmante. Lasciate sabato a chiusura di Borsa a 1604 fecero oggi 1572 — 1535 e 1512.

E' notevole però che il mercato è debole per tutto.

Dott. I. Furlani, Direttore
Pringiagh [illegible], gerente responsabile

Nelle ore antim. di ieri, improvvisamente spegnevasi la signora

Anna Flebus ved. Giuliani
d'anni 69.

Le figlie Giulia e Silvia, i generi Lodovico Bon e dott. Luigi Breidotti, i fratelli e sorelle e i parenti tutti ne danno addolorati il tristissimo annuncio.

Udine, 22 gennaio 1907

I funerali seguiranno oggi alle ore 4 pom. partendo dalla casa in via Rialto n. 4 per la Chiesa Metropolitana.

La presente serve di partecipazione personale.